PROGRAMMA DEL CORSO DI ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI DIGITALI

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/11 (ECON-09/B)

CFU

15

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

1. Il sistema reale, finanziario e l'intermediazione 2. Cicli economici e saldi finanziari 3. Funzioni e struttura del sistema finanziario, ruolo di quello bancario 4. Principali teorie dell'intermediazione finanziaria - asimmetrie informative e costi di agenzia 5. Principali teorie dell'intermediazione finanziaria - costi di transazione e incertezza 6. Classificazione degli intermediari finanziari: creditizi bancari e altri 7. Gli intermediari finanziari: creditizi non bancari, mobiliari e assicurativi 8. Rischi tipici dell'intermediazione finanziaria 9. Classificazione e gestione dei rischi dell'intermediario 10. Valutazione del rischio di credito, rischi di provviste e di liquidità 11. Rischi di regolamentazione e rischi interni 12. Introduzione al rischio, rendimento e costo opportunità del capitale 13. Struttura, funzioni e classificazione dei mercati finanziari 14. Efficienza finanziaria e funzionamento dei mercati finanziari 15. I mercati monetario e obbligazionario 16. Il Mercato Azionario, relativa segmentazione e mercato del risparmio gestito 17. Il Mercato dei derivati e quello dei derivati 18. Definizione e profilo economico degli strumenti finanziari 19. Le caratteristiche tecniche e giuridiche degli strumenti finanziari 20. Aspetti contabili, liquidità, pricing e rischi degli strumenti finanziari 21. Gli strumenti di pagamento 22. Gli strumenti di debito, i Titoli di Stato 23. Le obbligazioni societarie (corporate bond) e gli strumenti di partecipazione 24. Le misure del rendimento e del rischio dei titoli azionari 25. Gli strumenti assicurativi e del risparmio gestito 26. Gli strumenti finanziari derivati a termine (forward e future) 27. Gli strumenti finanziari derivati a termine (opzioni e swap) 28. L'Intermediazione creditizia 29. Gli strumenti di raccolta delle banche 30. Gli strumenti di impiego delle banche 31. Leasing, factoring e credito al consumo 32. L'ordinamento dell'intermediazione creditizia 33. Il bilancio delle banche 34. I principi contabili internazionali e il bilancio degli intermediari finanziari 35. Gli equilibri di gestione delle banche 36. Gli indici di bilancio 37. I servizi di investimento 38. I servizi di collocamento e underwriting 39. I servizi di cartolarizzazione e di gestione collettiva del risparmio 40. I Fondi immobiliari chiusi di diritto italiano 41. Le Società di Gestione del Risparmio, le SICAV e le SIIQ 42. Le imprese d'investimento, le attivita' di merchant banking e corporate finance 43. Modelli teorici e Autorità di vigilanza 44. Gli strumenti di vigilanza e la disciplina sull'adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari (Basilea 1 e 2) 45. Il risparmio 46. Agenzie di rating 47. Centrale Rischi 48. Corporate governance 49. Le tutele per i risparmiatori - Consob 50. Finanziamenti Immobiliari Strutturati 51. Banca e sistema bancario, sotto il profilo giuridico 52. Banca e sistema bancario, sotto il profilo economico 53. Gli strumenti di mitigazione del rischio 54. Gestione del portafoglio finanziario 55. La politica monetaria e il controllo del credito 56. La direttiva MiFID 57. L'Intermediario finanziario: attività e modello organizzativo 58. L'Intermediario finanziario: vigilanza, partecipazione, iscrizione e cancellazione 59. Concorrenza e tutela del consumatore di servizi finanziari 60. Investire i propri risparmi. Consob 61. Le fintech e le valute virtuali 62. I Social Impact Bond 63. Fondi e Sicav italiani analizzati da Mediobanc 64. L' informazione finanziaria 65. Evoluzione del sistema distributivo: internet banking e mobile banking 66. Mercato azionario primario e processo di quotazione in Borsa 67. Quantitative Easing (Qe)e ruolo della BCE 68. Sistemi di pagamento di importanza sistemica 69. Sofferenze bancarie 70. Stabilità bancaria 71. La valutazione delle azioni 72.

La valutazione delle obbligazioni 73. La valutazione delle imprese: cenni 74. Valore e rischio 75. Il rischio di portafoglio ed il Beta 76. La teoria del portafoglio di Markowitz 77. La tesi di Modigliani e Miller 78. La struttura finanziaria ottimale 79. L'economia digitale nell'industria finanziaria 80. FinTech: criteri di classificazione e linee di sviluppo 81. Fintech e Digital Banking 82. BigTech 83. L'evoluzione dei banking business models nell'era digitale 84. Il FinTech nei servizi dell'intermediazione finanziaria in Italia 85. Digital technologies. Lo sviluppo dei processi di finanziamento 86. Banche, FinTech e clienti in un contesto di digital transformation 87. I fabbisogni di competenze digital 88. L'InsurTech 89. Lo sviluppo del FinTech nella consulenza finanziaria 90. Le innovazioni tecnologiche digitali nei servizi di pagamento

OBBLIGO DI FREQUENZA

Agli studenti è richiesto di visionare obbligatoriamente almeno l'80% delle videolezioni del corso per essere idonei a sostenere l'esame.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato

Partecipazione a una web conference

Partecipazione al forum tematico

Lettura area FAQ

Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti. In alternativa alla dispensa, sarà eventualmente indicato il riferimento ad una specifica sezione di un ebook reso disponibile dall'Ateneo tra le risorse della biblioteca digitale. L'attività di autoverifica dell'apprendimento prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario a risposta multipla.

RECAPITI

pasquale.stefanizzi@unipegaso.it

luana.serino@unipegaso.it

TESTI DI RIFERIMENTO

/**/
Pur precisando che, ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione sommativa in sede d'esame, sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente (dispense del corso), per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si consiglia di consultare, i seguenti manuali di riferimento:

“Economia degli intermediari finanziari” (a cura di) Loris Nadotti, Claudio Porzio, Daniele Previati. Ed. McGrawHill, Terza edizione 2017. “Digital Banking e FinTech. L’intermediazione finanziaria tra cambiamenti tecnologici e sfide di mercato” (a cura di) Vittorio Boscia, Cristiana Schena, Valeria Stefanelli. Ed. Bancaria Editrice, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Economia dei Mercati Finanziari Digitali mira a fornire agli studenti una comprensione completa delle dinamiche del sistema finanziario tradizionale e digitale, ponendo particolare attenzione all'intermediazione finanziaria e alle innovazioni tecnologiche del settore. (Ob.1) Gli studenti acquisiranno conoscenze sugli strumenti finanziari, i rischi associati e le tecniche di valutazione dei titoli e delle imprese. (Ob.2) Verranno trattati i principali modelli teorici relativi alla gestione del portafoglio e alla struttura finanziaria ottimale. (Ob.3) Particolare enfasi sarà posta sull'analisi critica dell'impatto del FinTech e delle tecnologie digitali sull'intermediazione finanziaria. (Ob.4) Gli studenti saranno in grado di analizzare i cambiamenti nei business model bancari e finanziari nell'era digitale, comprendendo i nuovi rischi e le opportunità offerte dal digital banking e dal FinTech. (Ob.5) Il corso si propone infine di sviluppare competenze analitiche per valutare i mercati finanziari moderni e le implicazioni delle innovazioni digitali. (Ob.6)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

• Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere i principali modelli di intermediazione finanziaria e il ruolo delle innovazioni digitali nei mercati finanziari. (Ob.1) Comprendere i rischi associati agli strumenti finanziari tradizionali e digitali. (Ob.2) Analizzare le tecniche di valutazione dei titoli e delle imprese in contesti digitalizzati. (Ob.3) Approfondire l'impatto del FinTech sull'intermediazione finanziaria e sulla struttura dei mercati. (Ob.4) Comprendere i cambiamenti nei modelli di business delle banche e delle istituzioni finanziarie digitali. (Ob.5) Valutare l'integrazione tra sistemi finanziari tradizionali e digitali nell'ottica della gestione del rischio. (Ob.6) • Capacità di applicare conoscenza e comprensione Utilizzare modelli teorici per analizzare i cambiamenti indotti dalle tecnologie digitali nel settore finanziario. (Ob.1) Applicare tecniche di valutazione finanziaria a strumenti digitali e tradizionali. (Ob.2) Sviluppare analisi comparative tra business model bancari tradizionali e digitali. (Ob.3) Interpretare il ruolo della digitalizzazione nei processi di finanziamento e gestione dei portafogli. (Ob.4) Valutare l'efficacia delle innovazioni tecnologiche nel migliorare i servizi finanziari. (Ob.5) Analizzare i rischi e le opportunità dei nuovi strumenti finanziari digitali. (Ob.6) • Autonomia di giudizio Sviluppare un approccio critico nell'analisi delle trasformazioni digitali nel settore finanziario. (Ob.1) Valutare i rischi associati ai nuovi modelli di intermediazione finanziaria. (Ob.2) Formulare opinioni critiche sulle dinamiche di rischio e rendimento nei mercati digitali. (Ob.3) Riflettere autonomamente sulle sfide poste dall'innovazione tecnologica nei servizi finanziari. (Ob.4) Valutare l'evoluzione dei modelli di business bancari nell'era del FinTech. (Ob.5) • Abilità comunicative Comunicare in modo chiaro i concetti chiave dell’economia dei mercati finanziari digitali. (Ob.1) Presentare analisi sui rischi e le opportunità dei nuovi strumenti finanziari. (Ob.2) Utilizzare terminologia tecnica e aggiornata per descrivere i cambiamenti nel settore bancario. (Ob.3) Redigere report sull'impatto delle tecnologie digitali nei servizi finanziari. (Ob.4) Partecipare a discussioni sull'integrazione tra banche tradizionali e FinTech. (Ob.5) • Capacità di apprendimento Acquisire competenze per analizzare in modo autonomo le innovazioni finanziarie digitali. (Ob.1) Approfondire i modelli teorici della gestione del rischio e della valutazione dei titoli. (Ob.2) Utilizzare fonti accademiche per rimanere aggiornati sui cambiamenti nel settore FinTech. (Ob.3)

Sviluppare capacità di analisi critica delle nuove soluzioni finanziarie digitali. (Ob.4) Integrare i concetti teorici con casi di studio su banche digitali e sistemi di pagamento innovativi. (Ob.5) Elaborare riflessioni critiche sull’impatto del digital banking nei mercati finanziari. (Ob.6)

AGENDA

/**/
Nella sezione “Informazioni Appelli”, contenuta nella home del corso, per ogni anno accademico, sono fornite le date d’esame, sia con riferimento agli appelli orali che a quelli in forma scritta. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. Le attività sincrone di ricevimento degli studenti e di didattica interattiva sono periodicamente calendarizzate dai docenti e comunicate in piattaforma.

PREREQUISITI

/**/
Per una migliore fruizione del corso, si suggerisce di aver seguito preliminarmente gli insegnamenti del primo anno ed in particolar modo l’insegnamento di Economia Aziendale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento può avvenire in due modi. Il primo prevede due prove: una prova intermedia a distanza, con 24 domande a risposta multipla sulla prima parte del programma, e una prova finale in presenza, con 7 domande a risposta multipla sulla seconda parte del programma; entrambe riguardano i contenuti della didattica asincrona e il voto finale, in trentesimi, si ottiene sommando i punteggi delle due prove, con un minimo di 18/30 per superare l'esame. In alternativa, lo studente può sostenere una prova unica in presenza, composta da 31 domande a risposta multipla sull'intero programma del corso, anch'essa superata con almeno 18/30; infine, è prevista anche la possibilità di sostenere una prova orale unica sull'intero programma, ma solo nelle sessioni di febbraio e settembre. In tutti i casi, il raggiungimento del punteggio massimo di 31/30 dà diritto alla lode.